

Celebrazione del matrimonio di Ilaria e Annarita

P. Saluto all'assemblea

Canto: Un popolo cammina per il mondo, pag. 23

G. Cara Annarita, cara Ilaria,
tutta la comunità vi dà il benvenuto. In questo giorno di festa e di gioia vi auguriamo che i vostri passi possano essere illuminati dalla luce di Dio, che il vostro amore possa essere vissuto come un dono in ogni istante della vita. Possa essere il vostro cuore caldo e aperto, disponibile alla Sua volontà.

Care spose,
oggi voi coronate il vostro sogno, un sogno fatto di progetti e di viaggi alla volta di Pinerolo. E' stato bello in questi incontri conoscere i vostri volti, i vostri pensieri, i vostri desideri. Abbiamo condiviso con voi speranze e progetti. Dio benedica il vostro amore e vi doni la consapevolezza che i nostri cammini sono sempre in Sua compagnia.

1. O Dio, aiutaci a sentire la Tua presenza,
aiutaci a fare le cose con amore,
a cercare il tempo per pregare,
aiutaci a vedere e ad ascoltare l'altro/a accanto a noi

2. Fa' che possiamo essere un Tuo strumento
di pace e di tolleranza.
Aiutaci a percorrere sempre la strada della giustizia e della verità
affinché il Tuo amore ci possa nutrire
senza mai lasciarci.

1. La vita senza Te è come un deserto senza luce.
Oggi la vita con Te è la speranza
in un mondo migliore
di cui tutti e tutte siamo responsabile e coscienti.

2. Avvicinaci al Tuo silenzio,
al Tuo ascolto:
con amore viviamo la vita che abbiamo scelto
nella certezza che sia Tu ad illuminarla.

T. Grazie, Dio di Gesù, che accompagni i nostri passi incerti.
Fa' che tutti e tutte noi possiamo credere al Tuo amore.
Non cessare di costruire nel mondo e nei cuori
sentieri di vita, di libertà, di impegno, di gioia.
Prendici per mano e guidaci su strade nuove.

Canto: Passeranno i cieli, pag. 52

Lecture bibliche

Inno all'amore (1° Corinti, cap. 13, 1-8)

"Se parlo le lingue degli uomini e anche quelle degli angeli, ma non ho amore, sono come un metallo che rimbomba, uno strumento che suona a vuoto. Se ho il dono di essere profeta e di conoscere tutti i misteri, se possiedo tutta la scienza e anche una fede da smuovere i monti, ma non ho amore, io non sono niente. Se do ai poveri tutti i miei averi, se offro il mio corpo alle fiamme, ma non ho amore, non mi serve a nulla. Chi ama è paziente e generoso, chi ama

non è invidioso, non si vanta, non si gonfia di orgoglio. Chi ama è rispettoso, non cerca il proprio interesse, non cede alla collera, dimentica i torti. Chi ama non gode dell'ingiustizia; la verità è la sua gioia. Chi ama tutto scusa, di tutti ha fiducia, tutto sopporta, mai perde la speranza. L'amore non tramonta mai.

Cantico dei cantici cap.8, 6-7

*Mettimi come sigillo sul tuo cuore,
come sigillo sul tuo braccio;
perché forte come la morte è l'amore,
tenace come gli inferi è la passione:
le sue vampe sono vampe di fuoco,
una fiamma del Signore!
Le grandi acque non possono spegnere l'amore
né i fiumi travolgerlo.
Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa
in cambio dell'amore, non ne avrebbe che dispregio.*

Matteo cap. 21, 28-45

«Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli; rivoltosi al primo disse: Figlio, va' oggi a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Sì, signore; ma non andò. Rivoltosi al secondo, gli disse lo stesso. Ed egli rispose: Non ne ho voglia; ma poi, pentitosi, ci andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Dicono: «L'ultimo».

E Gesù disse loro: «In verità vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. È venuto a voi Giovanni nella via della giustizia e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, pur avendo visto queste cose, non vi siete nemmeno pentiti per credergli. Ascoltate un'altra parabola: C'era un padrone che piantò una vigna e la circondò con una siepe, vi scavò un frantoio, vi costruì una torre, poi l'affidò a dei vignaioli e se ne andò. Quando fu il tempo dei frutti, mandò i suoi servi da quei vignaioli a ritirare il raccolto. Ma quei vignaioli presero i servi e uno lo bastonarono, l'altro lo uccisero, l'altro lo lapidarono. Di nuovo mandò altri servi più numerosi dei primi, ma quelli si comportarono nello stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: Avranno rispetto di mio figlio! Ma quei vignaioli, visto il figlio, dissero tra sé: Costui è l'erede; venite, uccidiamolo, e avremo noi l'eredità. E, presolo, lo cacciarono fuori della vigna e l'uccisero. Quando dunque verrà il padrone della vigna che farà a quei vignaioli?». Gli rispondono: «Farà morire miseramente quei malvagi e darà la vigna ad altri vignaioli che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: La pietra che i costruttori hanno scartata è diventata testata d'angolo; dal Signore è stato fatto questo ed è mirabile agli occhi nostri? Perciò io vi dico: vi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che lo farà fruttificare. Chi cadrà sopra questa pietra sarà sfracellato; e qualora essa cada su qualcuno, lo stritolerà». Udite queste parabole, i sommi sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro e cercavano di catturarlo; ma avevano paura della folla che lo considerava un profeta.

Predicazioni e liberi interventi

Canto: La strada che porta a Te, pag. 45

Celebrazione del matrimonio

P. O Dio, oggi siamo in festa.

Fare festa è un modo di pregarTi, è un modo di benedirTi.

Oggi noi facciamo festa perché Annarita e Ilaria

Sono qui davanti a Te e alla comunità per dichiarare il loro amore!

Le spose si scambiano la promessa d'amore

Canto: Cantico dei cantici, pag. 8

Memoria della cena

G. O Dio, stampa nei nostri cuori la memoria viva e mobilitante di quel pasto che Gesù, ormai vicino alla morte, mangiò con i suoi amici e le sue amiche. Egli, che amava appassionatamente la vita, ora era stretto dalla persecuzione congiunta dei poteri politici e religiosi.

T. Prese del pane e, dopo aver alzato gli occhi al cielo per benedire il Tuo nome, o Padre, lo spezzò e lo distribuì dicendo: "Prendete e mangiatene tutti. Questo spezzare il pane tra di voi sotto lo sguardo di Dio, vi

ricordi che tutto viene da Lui e che io ho cercato ogni giorno di condividere, di “spezzare” tutto ciò che ho ricevuto dalle Sue mani”. Poi prese la coppa del vino e ancora una volta si rivolse a Te per lodarTi con tutto il suo cuore e, porgendola a bere, disse: “Questo vino vi ricordi che per essere fedele a Dio ho affrontato l’ingiustizia e il potere fino a perdere la mia vita, a versare il mio sangue. Quando vi riunirete per mangiare questo pane e bere questo vino, quando soprattutto cercherete di “condividere” i doni che Dio vi ha fatto, allora sarete miei discepoli, allora davvero vi ricorderete di me”.

1. Ricordando Gesù di Nazaret,
facciamo memoria di tutti e tutte coloro
che come lui, hanno lottato
per conquistare spazi di giustizia e di liberazione.

2. Spezzando questo pane
ci impegnano a condividere “pezzi “ della nostra vita,
nella gioiosa scoperta
di altri mani, altri volti, altri cammini.

T. Assaporando la fragranza di questo pane,
ci ricordiamo che la terra è di Dio
e i suoi frutti ci sono dati in dono
Condivisione del pane

Canto: Padre nostro, pag. 11

Preghiera di Annarita e Ilaria

1. Signore, Ti preghiamo affinché il nostro amore cresca ogni giorni insieme a Te. Mettiamo le nostre mani nelle Tue, perché Tu ci possa guidare nella fede, passo dopo passo; noi ti preghiamo...

2. Ti preghiamo per questa comunità che ci ha accolte come figlie. Dona a tutti la Tua gioia, quella che illumina il cuore anche nel buio più profondo; noi ti preghiamo...

1. Ti preghiamo per i nostri amici, quelli presenti e quelli non presenti, perché ci vogliono bene e hanno capito le nostre scelte. Dona loro di poter essere felici come noi lo siamo oggi. Stai loro vicino e aiutali nelle difficoltà, fa’ che possano sempre dire: “Grazie o Dio, perché non sono mai solo/a”; noi ti preghiamo...

2. Ti preghiamo per le nostre famiglie, perché se anche oggi non sono qui a festeggiare insieme a noi, i nostri cuori sono lì con loro. Donaci il coraggio, un giorno, di far partecipi anche loro del nostro amore e della nostra felicità. E dona loro il coraggio di capire e di accettare la nostra vita in comune; noi ti preghiamo...

1 e 2. Ti preghiamo infine di darci il coraggio di cambiare le cose che possiamo cambiare, la serenità di accettare le cose che non possiamo cambiare e la saggezza di comprenderne la differenza; noi ti preghiamo...

Preghiere, pensieri, auguri...

Canto: Camminerò pag. 44

Benedizione finale

G. Benedetto sei Tu, Dio della vita.
Tu sogni la pace oltre tutte le guerre,
Tu generi amore senza mai stancarTi,
Tu ci accogli tutti e tutte nel Tuo abbraccio.

T. Dove c’è amore lì c’è Dio...
Siate benedette, Ilaria e Annarita.
Camminate sotto il Suo sorriso,
all’ombra delle Sue ali.

Canto: Chiesa di mattoni, pag. 50

Comunità cristiana di base, Pinerolo 18 maggio 2008